

“Il mio 2014? Continuerò a lottare”

Più speranze che bilanci per la campionessa Alessia Polita costretta su una sedia a rotelle dopo un incidente in pista

OLTRE LE FERITE

TALITA FREZZI

Jesi

Il suo Capodanno non è solo il tempo dei bilanci, dei buoni propositi, del “cosa salvo” di questo orribile 2013 in cui la sua vita si è completamente stravolta. Alessia Polita il suo Capodanno lo passa combattendo. Lei è una lottatrice, una lady d'acciaio e lo ha dimostrato fin da giovanissima in pista, facendo mangiare la polvere ai piloti maschi. Adesso lo sta dimostrando ancora, guardando a testa alta la carrozzina e respingendola via dal suo futuro. Rimasta paralizzata in seguito al gravissimo incidente in pista a Misano il 15 giugno, durante la seconda sessione di prove del Campionato italiano velocità stock 600, Alessia si deve reinventare. Ricominciare. Rewind. E nonostante i 27 anni, la grinta che non le manca di certo, è dura. Ma lei lo ammette, senza vergogna. E in una chiacchierata intima e profonda, confida tutte le paure e la fragilità di una ragazza semplice.

«Alessia finalmente il maledetto 2013 ce lo siamo buttati alle spalle... salveresti qualcosa?»

«E meno male! Era iniziato in modo pessimo, con una situazione sentimentale che faceva acqua e le difficoltà economi-

che per continuare a correre. Poi a marzo è sbocciato l'amore per Eddi (La Marra, fidanzata di Alessia e pilota Team Barni Ducati, ndr), stava diventando il periodo più bello della mia vita. Con lui sono cresciuta, maturata. E fino a giugno si era trasformato nell'anno dei grandi progetti e dell'Alessia nuova. Avrei lasciato le corse per seguire Eddi, ci saremmo sposati e sarebbe dovuto andare tutto bene. Invece, quel maledetto incidente...

«Dunque, immagazziniamo l'anno vecchio con cose anche positive?»

«Certo, per primo Eddi che è speciale per me. Salvo il sogno della mia vita, che era quello di correre i Mondiali di Monza nella 600 Super Sport a maggio. E anche se non sono arrivata alla fine, la mia moto s'è incendiata prima, beh ero emozionatissima uguale, piangevo di gioia. Ringrazio ancora il Vst Corse di Menghì per avermi dato quella possibilità.

«E il resto lo resettiamo?»

«Decisamente sì. Cancelliamo il mio incidente, per colpa del quale sono costretta a stare così. Cancelliamo il calvario dei nove giorni successivi alla caduta, trascorsi all'ospedale Bufalini di Cesena: ho ancora gli incubi. Ho i flash di quando ero stesa sul letto, intubata. Sento ancora il sapore e l'odore nauseante della plastica dei tubicini... mi vengono i brividi se ci ripenso. Quei giorni me li porto addosso ogni momento. Cancelliamo poi l'incidente di Eddi, sempre a Misano, sulla mia stessa pista ad agosto. Ma salviamo che si sia ripreso bene e velocemente, contrariamente



Un tenero abbraccio tra Alessia Polita con Eddi La Marra

ai pronostici pessimistici dei medici che mi avevano detto “scordati l'Eddi di prima”. Oggi lui sta bene, ha ripreso a fare motocross con mio fratello Alex. E anche se per me vederli in sella è una raffica di coltellate, sono contenta.

«Ci sono buoni propositi per la nostra campionessa nel 2014?»

«Nel mio futuro vedo Eddi che ho scoperto essere una persona d'oro. E spero che la medicina progredisca»

Un tragico destino alla curva 16 del circuito di Misano

IL DRAMMA

Jesi

La vita di Alessia Polita, campionessa italiana e due volte campionessa europea, è cambiata per sempre il 15 giugno alle 9:07 alla curva 16 del circuito di Misano, durante la seconda sessione di prove del Campionato italiano velocità stock 600. La sua Yamaha R6 la tradisce, si inceppa il gas, la moto si impenna e lei vola giù, finendo di schiena contro un muretto. Allarme rosso, in quel

tratto di pista mancano le protezioni e Ale rischia di morire. Il casco si spacca in due, ma lei è viva. E continua a combattere, con coraggio, forza e una grandissima dignità. Ricoverata all'ospedale Bufalini di Cesena prima e alla clinica specialistica di Montecatone poi, ha riportato una gravissima lesione alla dodicesima vertebra spinale. Doveva essere la sua ultima gara perché Ale voleva seguire il cuore, assistere solo dai box le corse del suo amore Eddi La Marra. Invece il destino aveva in serbo altro per lei. E mentre combatteva per non arrendersi alla diagnosi della paralisi, il suo Eddi cadeva dalla moto: il 27 agosto, sullo stesso circuito di Misano. Ma i fidanzati a tutto gas si stringono ancora di più a quel loro sentimento.

qui su questa sedia a rotelle no. Alessia non è questa, non voglio costruire il mio futuro partendo da una visione seduta.

«Stai continuando con la fisioterapia?»

«Certo. Mi aiuta per la muscolatura. Ma a causa delle placche che ho nella colonna vertebrale, soffro di terribili mal di schiena. Mi fa male persino guidare la macchina. E mi bruciano le gambe, i medici dicono che è normale, ma fa un male da morire.

«Stai progettando qualcosa per il futuro?»

«No, non sto costruendo nulla attorno a me perché non la voglio una vita con la disabilità.

«Ne hai parlato con uno psicologo?»

«Non voglio neanche lo psicologo. Ho paura a parlarci con

uno psicologo, perché non voglio rivivere neanche un istante di quel calvario dell'incidente e dei giorni in clinica a Cesena e Montecatone. Ho paura a confrontarmi, perché se dovessi dirmi di accettare la mia condizione, poi io che faccio? Il mio cervello non lo accetta, rifiuta la carrozzina e la paralisi.

«Cosa ti chiedi più spesso quando ripensi all'incidente?»

«Beh, ragiono sul destino. Ho fatto tanti sacrifici, tanti davvero. Perché una ragazza in un mondo di maschi è dura, perché correre senza soldi e senza sponsor è difficile, eppure ho raggiunto tanti traguardi. Perché mi sono dovuta fermare così? Io non riesco a trovare un senso a questa cosa, proprio non ce la faccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Sono 30 i milioni di fatturato registrati dall'intera filiera regionale per il 2013

Agricoltura biologica e anticrisi

IL BILANCIO

Ancona

Indici positivi per il comparto dell'agricoltura biologica, aumenti di fatturato per le imprese agrobiologiche, politiche di filiera sostenute da politiche comunitarie, affermazione di modelli di partnerariato, prospettive per la creazione di distretti agroalimentari biologici: sono queste le tematiche emerse nel convegno di fine anno promosso dal Consorzio Marche Biologiche presso la sede della cooperativa agricola La Terra e il Cielo di Piticchio di Arcevia. Alla presenza di agricoltori, operatori del settore, ricercatori e professori universitari, esponenti delle istituzioni locali e dell'assessore regionale all'Agricoltura, Maura Malaspina, si è fatto il punto sul settore agrobiologico marchigiano, de-

lineando anche le prospettive di crescita per i prossimi anni.

Nonostante l'economia in crisi, si confermano gli indici positivi per quei settori che hanno saputo puntare sull'innovazione di processo e di prodotto, spingendo l'acceleratore sull'internazionalizzazione dei commerci. Non si sottrae a questa tendenza l'agricoltura biologica marchigiana che, negli ultimi anni, ha condotto una serie di investimenti relativi all'innovazione di prodotto - produzione sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale - e di processo: una filiera sempre più tracciata e completa. La focalizzazione su prodotti ad elevato valore aggiunto insieme alla diffusione di una cultura improntata alla genuinità alimentare e alla sostenibilità ambientale hanno premiato gli sforzi delle cinque cooperative agrobiologiche e degli oltre 300 agricoltori biologici associati al Consorzio Marche Biologiche, impegnati ogni giorno nella difesa del proprio territorio, delle colture appartenenti alla tradizione contadina, dei processi rispettosi dell'uomo e dell'ambiente. Una visione che non si limita al territorio regionale, ma che varca i confini nazionali con la creazione di una struttura capace di rispondere all'internazionalizzazione crescente dei commerci. Ne sono una conferma i 30 milioni di fatturato registrati dall'intera filiera biologica regionale per il 2013.

“Certo la crisi continua a



La filiera biologica

mordere - conferma Francesco Torriani, presidente del Consorzio Marche Biologiche - e quest'anno ha mietuto migliaia di aziende del settore secondario e terziario in tutte le Marche. Ma come non vedere i segnali positivi provenienti dai comparti più innovativi, in grado di esportare all'estero, che hanno fatto una scelta chiara per la produzione di beni alimentari di qualità, in modo particolare biologici?». Morale: “E' importante, alla luce di questi dati, proseguire nella valorizzazione e nel supporto ai piccoli e grandi agricoltori che ogni giorno superano difficoltà burocratiche, amministrative e fiscali pur di perseverare nella propria scelta di coltivare, pensare e produrre biologico”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latte e formaggio sempre più stranieri

COLDIRETTI

Ancona

Con l'aumento del 30% delle importazioni di latte e formaggio dall'estero diminuisce sempre di più la possibilità per i marchigiani di mettere nel piatto o nel bicchiere prodotto realmente made in Italy. Ad affermarlo è la Coldiretti, sulla base dei dati diffusi dall'Istat sul commercio estero. Una situazione, sottolinea ancora la Coldiretti, che “danneggia i consumatori, spesso ignari di portare in tavola prodotto straniero, e impoverisce le stalle sul territorio, dove il latte viene sottopagato, spesso proprio a causa della concorrenza di prodotto straniero”. Il tutto, mentre vengono annunciati provvedimenti come la chiusura della Coalac, lo stabilimento Cooperlat di Ascoli Piceno, dove viene lavorato latte proveniente dal territorio. Occorre, dunque, conclude Coldiretti, un impegno comune “per salvaguardare il settore lattiero caseario regionale, a partire da un provvedimento che faccia piena trasparenza sulle importazioni, rendendo pubblici i nomi delle strutture che acquistano prodotti dall'estero”.

► È il vicepresidente di Srgm



Gianfranco Alleruzzo è stato nominato vicepresidente di Srgm

Gianfranco Alleruzzo un nome, una garanzia

Ancona

Gianfranco Alleruzzo, presidente Legacoop Marche, è stato nominato vicepresidente di Srgm, Società regionale di garanzia Marche, il soggetto intersettoriale specializzato nel rilascio di garanzie per l'ottenimento di finanziamenti da parte del sistema bancario ai propri soci. “Ringrazio per la fiducia che il consiglio di amministrazione di Srgm ha voluto esprimere nei miei confronti e verso il mondo della cooperazione marchigiana - ha commentato Alleruzzo la nomina - una fiducia che assume ancor più valore in un momento che, purtroppo, continua a essere di estrema difficoltà per le imprese e le cooperative”. La sua nomi-

na va a rafforzare l'intento dei soci a sostegno delle imprese per una razionalizzazione e consolidamento dello strumento della garanzia a loro favore. “Per le pmi e le cooperative, in particolare per le piccole - ha affermato Alleruzzo -, l'accesso al credito costituisce un elemento di criticità che va superato. M'impegnerò, perciò, in Srgm sia a sostegno della sua azione imprenditoriale sia verso il suo ruolo di partner delle aziende marchigiane”. Resta inalterata la composizione del Cda: presidente Giorgio Cippitelli, consiglieri Silvano Gattari, Franco Di Colli, Gianni Frattari, Graziano Sabbatini, Simone Pugnaloni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI ROMA

FALL. n. 54313/95

Giudice Delegato dott.ssa CAVALIERE vende senza incanto. 28 gennaio 2014 ore 12,00. Compendio Immobiliare Ancona, località Baraccola, via Spadoni n.19. Prezzo base Euro 1.152.000,00 - Offerta busta chiusa Cancelleria entro 27 gennaio 2014 - Cauzione 10% prezzo offerto non inferiore a quello base a mezzo assegno circolare intestato Curatore Avv. Gregorio Iannotta - Ordinanza e perizia disponibili Cancelleria - Informazioni Tel.063269941.